

PROSEGUE LA COLLABORAZIONE IN FAVORE DEI POVERI AVVIATA UN MESE FA

L'Elemosiniere del Papa e il parroco di Torvaianica: «È scambio di carità»

Il cardinale Krajewski lo aveva aiutato nel caso di alcune persone transessuali ridotte alla fame. E don Andrea ha ricambiato con un carico di generi alimentari offerti da un'azienda di Pomezia

ANTONIO MARIA MIRA
Roma

«**U**no scambio di carità». Così don Andrea Conocchia definisce l'incontro di martedì scorso col cardinale Konrad Krajewski, Elemosiniere di papa Francesco. Una storia di amore che produce amore, di solidarietà che provoca solidarietà, di generosità che crea generosità. Don Andrea, parroco di Torvaianica, ha portato salami, mortadelle, formaggi, dono di una grande azienda alimentare di Pomezia. Padre Konrad ha contraccambiato con pacchi di riso e pasta, scatolame, passata di pomodoro e latte. «Io ho portato delle cose a lui e lui le ha date a me», spiega molto semplicemente il sacerdote. Uno scambio che va avanti da tempo. Don Andrea è diventato "famoso" quando poco più di un mese fa un gruppo di persone transessuali che vivono in quel territorio sul litorale romano gli ha chiesto aiuto. Il lockdown le aveva ridotte alla fame. Così lui ha chiesto all'Elemosiniere. «Hanno bussato alla mia porta. Cosa dovevo fare? La Chiesa non può che avere le porte aperte per chi fatica di più, per chi soffre, per chi è in difficoltà». E le persone transessuali non sono le uniche che don Andrea aiuta. «In queste settimane hanno bussato alla porta della par-

rocchia più settecento persone. Italiani e stranieri. Tante famiglie. Per pagare le bollette, perché avevano perso il lavoro in nero, perché avevano fame». Ad aiutare don Andrea è stato spesso padre Konrad e non solo quando tramite lui è arrivato l'aiuto del Papa per le persone transessuali. Un gesto "scandaloso" che ha provocato tanta solidarietà. Infatti dopo quell'episodio tanti hanno voluto sostenere il parroco e il suo impegno accanto ai più poveri e fragili. «È stato bellissimo, mi è arrivata tantissima roba, tra soldi e viveri. Una generosità che continua». In particolare salumi, formaggi e altri prodotti alimentari della grande azienda. «Li ho portati a tante comunità e case famiglia che sul nostro territorio ospitano minori, disabili, donne vittime di violenza e tossicodipendenti». Ma poi ha pensato che potevano essere un modo per ringraziare papa Francesco. Le persone transessuali lo avevano già fatto con un video, ora lui lo fa concretamente. «Ho pensato che tutti quei viveri che mi stavano donando potevano servire anche all'Elemosiniere per i panini che ogni giorno porta ai senza dimora, ai più poveri di Roma. L'ho chiamato e mi ha subito risposto. "Quando hai qualcosa porta". Così vado e facciamo lo scambio. Ci scambiamo la Carità».

È la carità che dà buoni frutti. Così due giorni fa don Andrea, Anna Maria Cerasale, laica consacrata sua collaboratrice, e il cardinale, tutti insieme a scaricare e caricare, per gli ultimi di Roma e di Torvaianica. «Che bello - ci dice ancora il parroco -, davvero come dice papa Francesco "Amare è servire di più"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cardinale Krajewski

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI

